

L'agenda parlamentare

dal 3 al 14 aprile

Il calendario dei lavori

Settimana dal 17 al 21 aprile

Aprile 2023



Sommario

❖ **Agenda parlamentare**

- Consiglio dei Ministri
- Audizioni Ance
- Provvedimenti approvati definitivamente
- Provvedimenti all'esame della Camera
- Provvedimenti all'esame del Senato
- Atti europei
- Conferenze interistituzionali
- Atti di indirizzo e controllo

❖ **Calendario parlamentare**

- Argomenti di interesse iscritti all'ordine del giorno di Camera e Senato nella settimana corrente

IN PRIMO PIANO

- ✓ **CdM:** approvati nelle sedute del 6 e 11 aprile: DL assunzioni P.A., DL siccità, il DDL Capitali, DDL deturpamento e imbrattamento beni culturali; **DEF 2023**
- ✓ **DL 13/2023 “PNRR”:** in corso l’approvazione definitiva alla Camera (DDL 1089/C)
- ✓ **DL 34/2023 “Bollette”:** avviato l’esame nelle Commissioni Finanze e Affari sociali della Camera (DDL 1060/C)
- ✓ **DL 35/2023 “Ponte sullo Stretto”:** audizione ANCE il 18 aprile (DDL 1067/C)
- ✓ **DL 39/2023 “Siccità”:** trasmissione al Senato (DDL 660/S)
- ✓ **DDL delega riforma incentivi alle imprese:** avviato esame al Senato (DDL/571/S)
- ✓ **DDL “Delega fiscale”:** avviato esame alla Camera (DDL 1038/C)
- ✓ **DDL “Autonomia differenziata”:** testo trasmesso al Senato (DDL 615/S)



CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri, [nella seduta del 17 aprile u.s.](#), ha approvato un disegno di legge di ratifica dell'adesione della Repubblica italiana al Protocollo addizionale della Convenzione concernente il **contratto di trasporto internazionale di merci su strada (CMR)**, relativo alla lettera di vettura elettronica, concluso a Ginevra il 20 febbraio 2008.

La CMR disciplina vari aspetti legali relativi al trasporto internazionale su strada e, in particolare, **regola i rapporti di diritto civile per il trasporto internazionale (tra i quali i diritti e gli obblighi delle parti, la responsabilità del mittente e del vettore)**. Il Protocollo addizionale, finalizzato ad agevolare giuridicamente l'uso delle lettere di vettura elettroniche, non modifica le disposizioni sostanziali già in vigore ma fornisce un quadro giuridico supplementare per la digitalizzazione delle lettere di vettura, integrando la Convenzione per facilitare la compilazione facoltativa della lettera di vettura attraverso procedure di registrazione e di gestione elettronica dei dati.

L'adesione al Protocollo costituisce un passaggio necessario per il raggiungimento dell'obiettivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) relativo alla **semplificazione delle procedure logistiche e alla digitalizzazione dei documenti**. Inoltre, rientra nel quadro dell'attuazione del regolamento (UE) n.2020/1056, relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci.

Il Consiglio dei ministri, nella [seduta n. 28 dell'11 aprile](#) u.s., ha approvato il **Documento di economia e finanza (DEF) 2023**.

Il Documento, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196), delinea i tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine:

- **la rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale** attuate negli scorsi tre anni e l'individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell'economia;
- la riduzione graduale, ma in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL). Il Governo conferma **gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL** già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia **4,5 per cento quest'anno**, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto pari al 2,5 per cento;
- il sostegno alla ripresa dell'economia italiana, volto a conseguire tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Nel breve termine, si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. **Il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sul periodo maggio-dicembre di quest'anno.** Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. **Anche per il 2024**, le proiezioni di finanza pubblica mostrano che, **dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL**

creerà uno “spazio di bilancio” di circa 0,2 punti di PIL, che sarà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, al finanziamento delle cosiddette ‘politiche invariate’ a partire dal 2024 e alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, e concorrerà a una significativa revisione della spesa pubblica e a una maggiore intesa tra fisco e contribuente.

In tale contesto, le previsioni di crescita del PIL del DEF sono le più prudenti, intente all’elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, **il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023** – dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era cifrata in uno 0,6 per cento – e quindi all’1,4 per cento nel 2024, all’1,3 per cento nel 2025 e all’1,1 per cento nel 2026.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 delineate, **la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all’1,0 per cento quest’anno e all’1,5 per cento nel 2024.**

Il DEF 2023 è stato trasmesso in Parlamento dove nella settimana corrente si svolgeranno le consuete audizioni di soggetti istituzionali e parti sociali (confederazioni) nelle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, in seduta congiunta.

In particolare, giovedì 20 aprile verranno ascoltati il Ministro dell’economia e delle finanze e l’Ufficio parlamentare di bilancio.

(per approfondimenti si veda [notizia del 14 aprile](#) in “Documenti e provvedimenti normativi”)

Il Consiglio ha, inoltre, approvato i seguenti provvedimenti:

–un disegno di legge che introduce interventi a sostegno della competitività dei capitali

Il testo costituisce una riforma organica volta a incentivare la quotazione delle società e diffondere l’azionariato della Borsa italiana, anche al fine di sostenere le imprese che puntano a crescere e ad aumentare la propria competitività mediante il ricorso al mercato dei capitali.

Il disegno di legge semplifica le **procedure di ammissione alla negoziazione, riduce gli oneri a carico delle aziende che intendono quotarsi ed estende la classificazione di “piccole e medie imprese”** emittenti azioni quotate, innalzando il tetto della capitalizzazione massima da 500 milioni a un miliardo di euro. Inoltre, riforma la disciplina degli emittenti di strumenti finanziari diffusi e modifica le regole in tema di responsabilità del collocatore e di offerta fuori sede.

In tema di redazione del bilancio si prevede la facoltà, per le società aventi azioni su sistemi multilaterali di negoziazione, di adottare i principi contabili internazionali. Per facilitare la partecipazione degli investitori istituzionali nei mercati regolamentati è estesa la qualifica di investitore professionale di diritto privato anche agli enti previdenziali privati e privatizzati. Si estende anche la possibilità di accedere allo strumento “Patrimonio rilancio”, costituito da Cassa Depositi e Prestiti, alle società nate da fusioni o scissioni ma con bilanci certificati e alle imprese che non abbiano subito sanzioni o sentenze di condanna.

Infine, sono introdotte norme innovative in materia di svolgimento delle assemblee di società per azioni quotate, di esercizio dei diritti di voto plurimo e di flottante.

–un disegno di legge che introduce disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici

Oltre alle sanzioni penali già previste, il testo introduce, per chi distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui, **una sanzione amministrativa** compresa tra 20.000 e 60.000 euro. Per chi deturpa, imbratta o destina i beni culturali a un uso pregiudizievole o incompatibile con il loro carattere storico o artistico, la sanzione sarà compresa tra 10.000 e 40.000 euro. I proventi saranno devoluti al Ministero della cultura, affinché siano impiegati prioritariamente al ripristino dei beni danneggiati.

Il Governo individuerà ogni utile iniziativa, nel pieno rispetto delle prerogative della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e nell'ambito di un costruttivo e proficuo dialogo con le forze parlamentari, per accelerare l'iter di approvazione del disegno di legge.

Ha, altresì, deliberato la dichiarazione dello **stato di emergenza** sull'intero territorio nazionale, per sei mesi, in relazione all'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo. Nelle more della valutazione delle effettive esigenze finanziarie, per l'attuazione degli interventi maggiormente urgenti, sono stati stanziati 5.000.000 di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

Il Consiglio dei ministri, nella [seduta n. 27 del 6 aprile](#) u.s., ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

-un decreto-legge relativo al rafforzamento della capacità amministrativa in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni

Il decreto interviene al fine di consentire alle pubbliche amministrazioni, sulla base delle necessità espresse, il potenziamento delle proprie strutture, con particolare riguardo a quelle coinvolte nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o nella tutela della salute e dell'incolumità pubblica. Il testo innalza al 12%, fino al 31 dicembre 2026, la percentuale massima per la copertura con personale estraneo alle amministrazioni pubbliche dei posti dirigenziali di amministrazioni che rivestono il ruolo di stazioni appaltanti per il PNRR. Inoltre si incrementano, come già previsto in base agli stanziamenti effettuati con la legge di bilancio per il 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234), le dotazioni organiche delle amministrazioni centrali, dando termine al 30 giugno per la conseguente riorganizzazione delle strutture e con la previsione delle relative procedure di assunzione del personale.

Si istituisce l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico, con abrogazione dell'Osservatorio nazionale del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche e della Commissione tecnica per la performance.

-un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per la prevenzione e il contrasto della siccità e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Con il decreto, si introducono specifiche misure volte ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e a ridurre dispersioni di risorse idriche. Si prevedono, tra l'altro: un regime semplificato per le procedure di progettazione e realizzazione delle infrastrutture idriche che rinvia al modello PNRR; l'aumento dei volumi utili degli invasi; la possibilità di realizzare liberamente vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo entro un volume massimo stabilito; il riutilizzo delle acque reflue depurate per uso irriguo; l'introduzione di notevoli semplificazioni nella realizzazione degli impianti di desalinizzazione. Tali misure troveranno immediata attuazione anche grazie al sistema di governance delineato, che prevede:

- **l'istituzione della cabina di regia**, con il compito di effettuare entro 30 giorni una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica e, tra queste, quelle suscettibili di essere realizzate da parte del Commissario straordinario nazionale. Nel caso di ritardi o di altre criticità nella realizzazione di singoli interventi infrastrutturali del settore idrico, la Cabina di regia attiva procedure volte a superare i ritardi o le criticità emerse e può anche nominare singoli Commissari ad acta;
- **la nomina di un Commissario straordinario nazionale per la scarsità idrica**, che resterà in carica fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere prorogato fino al 31 dicembre 2024. Il Commissario realizzerà, in via d'urgenza, gli interventi indicati dalla Cabina di regia e svolgerà ulteriori funzioni, tra le quali la regolazione dei volumi e delle portate degli invasi, la verifica e il coordinamento dell'adozione, da parte delle regioni, delle misure previste per razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi, la verifica e il monitoraggio dell'iter

autorizzativo dei progetti di gestione degli invasi finalizzati alle operazioni di sghiaimento e sfangamento, l'individuazione delle dighe per le quali risulta necessaria e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti accumulati nei serbatoi, la ricognizione degli invasi fuori esercizio temporaneo da finanziare nell'ambito delle risorse del "Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi". Il Commissario, in caso di perdurante inerzia nella realizzazione degli interventi e delle misure elencate da parte dei soggetti responsabili, potrà essere indicato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri e sentito il soggetto inadempiente, al fine di adottare, in via sostitutiva, gli atti o i provvedimenti necessari o di eseguire i progetti e gli interventi.

Il DI è stato trasmesso al Senato ed è in corso di assegnazione ([DDL 660/S](#)).

–in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Il regolamento stabilisce l'obbligo di completare la rete centrale di collegamento transeuropea entro il 2030 e la rete globale entro il 2050. La direttiva da attuare mira, in particolare, a consentire un completamento sincronizzato e tempestivo della rete TEN-T e razionalizzare le misure per promuovere la realizzazione dei collegamenti transfrontalieri sui corridoi della rete centrale il cui costo superi i 300 milioni di euro. Il decreto riserva un trattamento prioritario ai progetti individuati, che comprende procedure semplificate, più snelle e più celeri di rilascio delle autorizzazioni, accompagnate dalla certezza di un termine per le procedure di autorizzazione, la cui durata massima non può essere superiore a quattro anni. Tale termine può essere prorogato al massimo due volte, in casi debitamente giustificati. Al fine di consentire una gestione chiara della procedura complessiva e di fornire ai promotori dei progetti un punto di contatto, vengono individuate le amministrazioni che fungono da autorità designate. Vengono, altresì, indicati i compiti attribuiti alle autorità designate: in particolare, esse fungono da punto di contatto principale per le informazioni destinate al promotore del progetto, svolgono attività di vigilanza sul calendario della procedura di autorizzazione, forniscono al promotore del progetto, su richiesta, le indicazioni per la trasmissione di tutte le informazioni e di tutta la documentazione pertinenti, comprese tutte le autorizzazioni, le decisioni e i pareri che devono essere ottenuti ai fini della decisione di autorizzazione. Viene, infine, prevista la possibilità di istituire un'autorità comune per i progetti transfrontalieri e gli obblighi di informazione ai coordinatori europei da parte delle autorità designate.

–in esame definitivo, un regolamento, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, **concernente l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca** e dell'organismo indipendente di valutazione della performance. Il testo tiene conto del parere espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato.

Il Consiglio ha, inoltre, **proseguito l'esame del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022.**

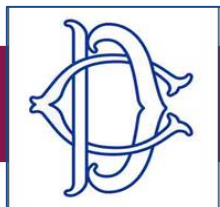


AUDIZIONI ANCE

PROSSIME AUDIZIONI	
DL 35/2023 “Ponte sullo Stretto”	<p>Le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera hanno deliberato un ciclo auditivo nell’ambito dell’esame del DL 35/2023 Ponte sullo Stretto (DDL 1067/C) che introduce disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.</p> <p>L’ANCE, in particolare, sarà ascoltata il 18 aprile.</p>
Indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia.	<p>La Commissione Ambiente della Camera ha deliberato lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia.</p> <p>Scopo dell'indagine è quello di valutare gli effetti delle agevolazioni, con particolare riguardo anche al <i>superbonus</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull’efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale, in termini di riduzione del consumo di energia da fonti fossili e delle emissioni di CO2, nonché di promozione dell’autonomia energetica da fonti rinnovabili; - sul raggiungimento degli obiettivi di ristrutturazione e di miglioramento dell’efficienza energetica del parco immobiliare nazionale, - sulla messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio, anche al fine di stimare eventuali risparmi dalla realizzazione interventi di ricostruzione a fronte di eventi calamitosi; - sul miglioramento dell’efficienza energetica per gli interventi riguardanti gli edifici pubblici e l’edilizia residenziale pubblica; - sull’aumento dei prezzi dei materiali e delle materie prime, anche tenuto conto delle esperienze degli altri Paesi europei. <p>L’ANCE è stata inserita tra i soggetti da udire e sarà ascoltata in una prossima data da stabilirsi.</p>
DDL in materia di salario minimo	<p>La Commissione Lavoro della Camera ha avviato l’esame congiunto delle proposte di legge (DDL 141/C Fratoianni-AVS; DDL 210/C, Serracchiani-PD; DDL 216/C Laus-PD; DDL 306/C, Conte-M5S; DDL 432/C, Orlando-PD), in materia di giusta retribuzione e salario minimo, stabilendo di procedere ad un ciclo auditivo sui testi.</p> <p>Al riguardo, l’ANCE ha fatto richiesta di audizione e sarà ascoltata in una prossima data da definirsi.</p> <p>Nella scorsa legislatura l’Associazione aveva già evidenziato nelle sedi parlamentari le proprie osservazioni e proposte su analoghi provvedimenti all’esame del Senato (DDL 658/S e abb.), evidenziando la necessità di valorizzare il ruolo della contrattazione collettiva, nonché sulla proposta di direttiva UE volta a regolamentare la materia (COM (2020)682), poi approvata ad ottobre 2022 (Dir. 2022/2041).</p>

PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE

Provvedimento	Iter
<p>DDL “Equo compenso” DDL 338-B/C</p> <p>***</p> <p><i>Relatori:</i> <i>Varchi -Fdl</i> <i>Bisa-Lega</i> DDL 338-B/C</p>	<p>Il provvedimento è stato approvato definitivamente dalla Camera il 12 aprile scorso.</p> <p>In seconda lettura al Senato era stata approvata una sola modifica di correzione formale (em. 7.3) rispetto al testo licenziato in prima lettura della Camera.</p> <p>Il provvedimento riprende i contenuti del testo approvato dalla Camera in prima lettura nella scorsa legislatura (DDL 3179/C) che non aveva concluso il suo iter a causa del sopravvenuto scioglimento delle Camere (DDL 2419 /S).</p> <p>Il testo, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -definisce come equo il compenso che rispetta specifici parametri ministeriali e interviene sull'ambito applicativo della disciplina vigente, ampliandolo sia per quanto riguarda i professionisti interessati, tra i quali sono inclusi gli esercenti professioni non ordinistiche, sia per quanto riguarda la committenza che viene estesa anche a tutte le imprese che impiegano più di 50 dipendenti o fatturano più di 10 milioni di euro; -disciplina la nullità delle clausole che prevedono un compenso per il professionista inferiore ai parametri, nonché di ulteriori specifiche clausole indicative di uno squilibrio nei rapporti tra professionista e impresa, rimettendo al giudice il compito di rideterminare il compenso iniquo ed eventualmente di condannare l'impresa al pagamento di un indennizzo in favore del professionista; -prevede la possibilità che il parere di congruità del compenso emesso dall'ordine o dal collegio professionale acquisti l'efficacia di titolo esecutivo; -consente la tutela dei diritti individuali omogenei dei professionisti attraverso l'azione di classe, proposta dalle rappresentanze professionali; -istituisce, presso il Ministero della giustizia, l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso; - prevede una disposizione transitoria che esclude dall'ambito di applicazione della nuova disciplina le convenzioni in corso, sottoscritte prima della riforma. <p>Per approfondimenti si veda, inoltre, il Dossier del Servizio Studi della Camera con le schede di lettura delle norme.</p>



I LAVORI DELLA CAMERA

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA CAMERA	
Provvedimento	Iter
DL 13/2023 "Attuazione PNRR" (DDL 1089/C) <i>Termine di conversione:</i> <i>25 aprile 2023</i> <i>Relatori:</i> <i>Gardini-FdI</i> <i>Ottaviani -Lega</i>	<p>Il provvedimento è all'esame dell'Aula dal 19 aprile per l'approvazione definitiva nel testo trasmesso dal Senato.</p> <p>In prima lettura, grazie ad un'intensa e capillare azione dell'ANCE su numerosi esponenti parlamentari e di Governo, sono state approvate le nostre proposte in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Caro materiali – norma interpretativa: si conferma, attraverso una norma interpretativa, la possibilità che le stazioni appaltanti possano accedere al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, per le lavorazioni effettuate nel corso del 2023, anche se hanno avuto accesso ai fondi destinati agli extracosti per le opere in corso nel 2022. Viene in questo modo superato il divieto contenuto nella Legge di Bilancio 2023.-Garanzie opere PNRR: si estende lo svincolo progressivo della cauzione definitiva (già previsto per i settori ordinari) ai contratti in corso di esecuzione, ivi inclusi quelli relativi ad accordi quadro già aggiudicati ovvero efficaci, affidati dalle stazioni appaltanti che operano nei settori speciali. <p><i>Sull'approvazione dell'emendamento in sede di dichiarazioni di voto in Aula del Senato il 13 aprile scorso è intervenuto il Sen. Liris (FdI) per evidenziare l'importanza della norma approvata e sottolineare il lavoro di squadra svolto per "portare a casa il risultato".</i></p> <ul style="list-style-type: none">-Proroga conferenza di servizi "accelerata": viene prorogata dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2024 la disciplina della conferenza di servizi cd. "accelerata", introdotta dal DL 76/2020 e poi modificata dallo stesso DL 13/2023, che prevede una serie di misure di semplificazione, tra le quali l'obbligo di indire la stessa sempre nella modalità semplificata e asincrona e cioè senza obbligo di presenza fisica delle amministrazioni e con termini ridotti (da 45 gg a 30 gg e in caso di enti preposti alla tutela dei beni culturali, paesaggistica, ambientale il termine di 90 gg è portato a 45 gg).-Disciplina semplificata per la gestione delle terre e delle rocce da scavo per i cantieri di micro-dimensioni: viene ampliata la delega attribuita al Ministero dell'ambiente per la semplificazione e la razionalizzazione della disciplina delle terre e rocce da scavo. A seguito delle modifiche apportate, infatti, il nuovo decreto - che andrà a sostituire il DPR 120/2017 - dovrà, tra l'altro, introdurre disposizioni di semplificazione per i cantieri di micro-dimensioni,

	<p>ossia quelli nei quali è attesa la produzione di un quantitativo di terre e rocce non superiore a 1000 metri cubi.</p> <p>Sul provvedimento si è svolto, il 6 e 7 marzo, un ciclo di audizioni informali cui ha partecipato anche l'ANCE il 6 febbraio scorso, evidenziando, in particolare, la necessità di dare piena attuazione agli investimenti e prevedere un intervento per il “caro materiali”. Riguardo ai contenuti del testo si vedano i Dossier di documentazione della Camera</p>
<p>DL 34/2023 “Bollette” (DDL 1060/C)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> 29 maggio 2023</p> <p><i>Relatori:</i> Testa-FdI Patriarca-FI</p>	<p>Il provvedimento d’urgenza, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 28 marzo scorso, è assegnato alle Commissioni Finanze e Affari sociali della Camera che ne hanno avviato l’esame il 5 aprile, stabilendo lo svolgimento di un ciclo di audizioni ed il termine per la scadenza degli emendamenti.</p> <p>Tra le misure previste nel testo:</p> <p>Agevolazioni in materia energetica</p> <p>-per il secondo trimestre dell'anno 2023, le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute e la compensazione per la fornitura di gas naturale per le famiglie economicamente svantaggiate, sono rideterminate dall’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), tenendo conto dei risparmi derivanti dall’effettivo utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale per l'anno 2022;</p> <p>-viene ridotta l'IVA (al 5% anziché al 10%) e gli oneri generali nel settore gas per il secondo trimestre dell'anno 2023;</p> <p>-a decorrere dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023, ai clienti domestici residenti si riconosce un contributo mensile (erogato in quota fissa e differenziato in base alle zone climatiche) laddove il prezzo del gas superi specifiche soglie;</p> <p>-viene previsto, fino al 30 giugno 2023, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2023, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.</p> <p>I suddetti crediti d'imposta sono utilizzabili esclusivamente in compensazione entro la data del 31 dicembre 2023, non concorrono alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto. I crediti d'imposta sono, inoltre, cedibili dalle imprese</p>

beneficiarie, solo per intero, in favore anche di istituti di credito e altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia.

Adempimenti fiscali

Si interviene sulla disciplina **dell'adesione agevolata e definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento**, prorogando i termini previsti per la definizione in acquiescenza e prevedendo che possano essere definiti in acquiescenza gli atti non impugnati e ancora impugnabili al 1° gennaio 2023, divenuti definitivi per mancata impugnazione nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 31 gennaio.

Viene estesa **la conciliazione agevolata** introdotta con la legge di bilancio 2023 alle controversie pendenti al 31 gennaio 2023, in luogo del 10 gennaio 2023, innanzi alle corti di giustizia tributaria di primo e di secondo grado. Per gli avvisi di accertamento e gli atti di rettifica e liquidazione definiti in acquiescenza nel periodo tra il 2 gennaio e il 31 gennaio 2023, gli importi dovuti possono essere rideterminati in base alle disposizioni della legge di bilancio su riduzione delle sanzioni e pagamento rateale. Si specifica che la definizione agevolata prevista dalla legge di bilancio, relativamente ai processi verbali di constatazione consegnati entro il 31 marzo 2023, si applica anche all'accertamento con adesione relativo ai provvedimenti impositivi notificati dopo tale data ed emessi sulla base delle risultanze dei predetti processi verbali.

Si disciplina la **regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate a seguito di acquiescenza**, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale. In particolare, viene precisato che, per accedere alla regolarizzazione, l'assenza della notifica della cartella di pagamento o dell'avviso di intimazione debba riferirsi alla data di entrata in vigore dell'ultima legge di bilancio, che ha introdotto tale istituto.

Si **modificano i termini previsti dalla legge di bilancio per l'accesso ad alcune delle misure definitive** previste; in particolare:

- viene rinviato al 31 ottobre 2023, in luogo del 31 marzo 2023, il termine di versamento della prima rata previsto per la regolarizzazione delle violazioni di natura formale;
- vengono modificati i termini per l'accesso al cosiddetto "ravvedimento speciale";
- sempre in relazione al ravvedimento speciale, si prevede che la regolarizzazione debba essere perfezionata, in luogo del 31 marzo 2023, entro la data del 30 settembre 2023.

Si modificano anche i termini previsti per la **definizione agevolata delle controversie tributarie**, la conciliazione agevolata e la

	<p>rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di cassazione.</p> <p>Si introduce una interpretazione autentica delle norme della legge di bilancio sulla regolarizzazione (ravvedimento speciale) delle dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e a quelli precedenti: sono escluse dal ravvedimento speciale le violazioni rilevabili in sede di controllo automatico delle dichiarazioni dei redditi e di dichiarazioni IVA, nonché quelle definibili mediante la regolarizzazione delle violazioni formali.</p> <p>Si prevedono cause speciali di non punibilità di alcuni reati tributari (omesso versamento di ritenute dovute o certificate per importo superiore a 150.000 euro per annualità, omesso versamento di IVA di importo superiore a 250.000 euro per annualità, indebita compensazione di crediti non spettanti superiore a 50.000 euro), in particolare quando le relative violazioni sono correttamente definite e le somme dovute sono versate integralmente dal contribuente secondo le modalità previste.</p> <p>Ulteriori norme</p> <p>Viene integrata la dotazione del fondo destinato alle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2023, di 44 milioni di euro.</p> <p>Si istituisce il Fondo per le vittime dell'amianto, in favore dei lavoratori – nonché, in caso di decesso, nei confronti dei loro eredi – di società partecipate pubbliche che hanno contratto patologie asbesto-correlate durante l'attività lavorativa prestata presso i cantieri navali per i quali hanno trovato applicazione le disposizioni sul trattamento straordinario di integrazione salariale e sul pensionamento anticipato (lavoratori occupati in imprese che utilizzano ovvero estraggono amianto, impegnate in processi di ristrutturazione e riconversione produttiva).</p> <p><i>L'esame in sede referente, da calendario, prosegue il 18 aprile.</i></p>
<p>DL 35/2023 "Ponte sullo stretto" (DDL 1067/C)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> 30 maggio 2023</p> <p><i>Relatori:</i> Battistoni-FI Furgiele-Lega</p>	<p>Il provvedimento d'urgenza, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 16 marzo scorso, è all'esame delle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti dal 5 aprile scorso.</p> <p>Sul testo è stato deliberato un ciclo di audizioni a cui partecipa anche ANCE il 18 aprile.</p> <p>Il testo introduce disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria intervenendo in modo complessivo in differenti ambiti - tra i principali: assetto societario e governance della Stretto di Messina S.p.a., rapporto di concessione, riavvio delle attività di programmazione e progettazione dell'opera, servizio di monitoraggio ambientale - al fine di consentire, nei tempi più celeri, il riavvio della procedura di progettazione esecutiva del ponte sullo Stretto di Messina.</p>

	<i>L'esame in sede referente, da calendario, prosegue il 19 aprile.</i>
<p>DDL "Delega fiscale" (DDL 1038/C)</p> <p><i>Relatori:</i> <i>Gusmeroli-lega</i> <i>Sala-FI</i></p>	<p>Il provvedimento, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 16 marzo scorso, è assegnato alla Commissione Finanze che ne avvierà l'esame giovedì 20 aprile.</p> <p>Il testo prevede la delega al Governo, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ad emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale. Inoltre, sarà effettuato il riassetto delle disposizioni di diritto tributario in modo da raccogliere le norme in Testi unici per tipologia di imposta e <u>da redigere uno specifico Codice</u>.</p> <p>In particolare:</p> <p>IRPEF</p> <p>Si prevede una revisione dell'intero meccanismo di tassazione del reddito delle persone fisiche, in modo da attuare gradualmente l'obiettivo della "equità orizzontale", attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione di una unica fascia di esenzione fiscale e di un medesimo onere impositivo a prescindere dalle diverse categorie di reddito prodotto, privilegiando, in particolare, l'equiparazione tra i redditi di lavoro dipendente e i redditi di pensione; • il riconoscimento della deducibilità, anche in misura forfettizzata, delle spese sostenute per la produzione del reddito di lavoro dipendente e assimilato; • la possibilità per tutti i contribuenti di dedurre i contributi previdenziali obbligatori in sede di determinazione del reddito di categoria e, in caso di incapienza, di dedurre l'eccedenza dal reddito complessivo; • l'applicazione, in luogo delle aliquote per scaglioni di reddito, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e relative addizionali con aliquota agevolata su una base imponibile commisurata all'incremento del reddito del periodo d'imposta rispetto al reddito di periodo più elevato tra quelli relativi ai tre periodi d'imposta precedenti, con possibilità di prevedere limiti al reddito agevolabile e un regime particolare per i redditi di lavoro dipendente che agevolino l'incremento reddituale del periodo d'imposta rispetto a quello del precedente periodo d'imposta; • la conseguente complessiva revisione delle <i>tax expenditures</i> (attualmente 600 voci e 125 miliardi di spesa). <p>IRES</p> <p>La revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti sarà basata sulla riduzione dell'aliquota IRES qualora vengano rispettate, entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito, entrambe le seguenti condizioni:</p>

- una somma corrispondente, in tutto o in parte, al detto reddito sia impiegata in investimenti, con particolare riferimento a quelli qualificati, e in nuove assunzioni;
- gli utili non siano distribuiti o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa.

La condizione, collegata all'effettuazione degli investimenti, ha l'evidente scopo di favorire la crescita economica e l'incremento della base occupazionale, con particolare riferimento ai soggetti che necessitano di maggiore tutela, tra cui persone con disabilità, e senza interferire con i vigenti regimi di decontribuzione. In questo caso, a differenza di quanto avviene ordinariamente per la fruizione degli incentivi fiscali, la riduzione dell'aliquota precede l'effettuazione degli investimenti. Questi ultimi devono essere operati entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito assoggettato a imposizione con l'aliquota ridotta.

IVA

i criteri di delega specifici prevedono la revisione della definizione dei presupposti dell'imposta al fine di renderli più **aderenti alla normativa dell'Unione europea e delle norme di esenzione**; la razionalizzazione del numero e della misura delle aliquote; la revisione della disciplina della detrazione; la razionalizzazione della disciplina del gruppo IVA al fine di semplificare le misure previste per l'accesso e l'applicazione dell'istituto.

IRAP

Si dispone una revisione organica dell'IRAP **volta all'abrogazione del tributo e alla contestuale istituzione di una sovraimposta IRES** tale da assicurare un equivalente gettito fiscale, per garantire il finanziamento del fabbisogno sanitario, nonché il finanziamento delle Regioni che presentano squilibri di bilancio sanitario ovvero che sono sottoposte a piani di rientro.

Statuto del Contribuente

Si rivede lo Statuto del Contribuente, prevedendo il rafforzamento da parte dell'ente impositore dell'obbligo di motivazione, specificando le prove su cui si fonda la pretesa, e del diritto di accesso agli atti del procedimento tributario, funzionale al corretto dispiegarsi del diritto al contraddittorio.



I LAVORI DEL SENATO

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO	
Provvedimento	Iter
DDL autonomia differenziata (DDL 615/S) <i>Relatore da nominare</i>	<p>Il provvedimento del Governo è stato trasmesso al Senato ed è in corso di assegnazione.</p> <p>Il testo reca disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione ed è collegato alla manovra di bilancio per il triennio 2023-2025.</p> <p>In particolare, vengono individuati i principi per l'attribuzione di funzioni alle Regioni che abbiano chiesto l'accesso a forme e condizioni particolari di autonomia per una o più materie richiamate dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, e delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie e vengono definite le modalità procedurali di approvazione, modifica e cessazione di efficacia delle intese fra lo Stato e la singola Regione, assicurando il coinvolgimento del Parlamento.</p>
DDL delega in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese (DDL 571/S) <i>Relatore:</i> <i>Paroli -FI</i>	<p>Il provvedimento del Governo è all'esame della Commissione Industria che ne ha avviato la discussione il 12 aprile scorso, stabilendo lo svolgimento di un ciclo auditivo sul testo.</p> <p>Il disegno di legge è collegato alla manovra di finanza pubblica, in coerenza con le indicazioni del Documento di economia e finanza (DEF). Il DEF, oltre a menzionare la revisione organica degli incentivi alle imprese, fa esplicito riferimento a quelli i cui destinatari operano nel Mezzogiorno e tale riferimento è indotto dalla genesi dell'iniziativa, che trova fondamento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).</p> <p>Con riferimento ai contenuti, in particolare:</p> <p>L'articolo 1 identifica l'oggetto, ovvero la definizione delle disposizioni per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese, con la finalità di rimuovere gli ostacoli al pieno dispiegamento di efficacia dell'intervento pubblico a sostegno del tessuto produttivo mediante le politiche di incentivazione.</p> <p>L'articolo 3 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione di un quadro organico degli incentivi alle imprese.</p> <p>In particolare, il Governo provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none">- razionalizzare l'offerta di incentivi, individuando un insieme definito, limitato e ordinato di modelli di agevolazioni, ad esclusione delle misure di incentivazione in favore dei settori agricolo e forestale, nonché della pesca e dell'acquacoltura;

	<p>- armonizzare la disciplina di carattere generale in materia di incentivi alle imprese, coordinandola in un testo normativo principale, denominato « Codice degli incentivi ».</p> <p>L'articolo 4 elenca i principi e criteri della delega: tra cui la capacità di coprire ambiti strategici dello sviluppo economico, quali l'efficientamento energetico e la transizione ecologica, la transizione digitale e l'innovazione tecnologica, la valorizzazione delle produzioni nazionali e del made in Italy o delle specificità territoriali, la competitività nei mercati esteri, l'attrazione di investimenti esteri, il sostegno all'imprenditoria giovanile, nonché all'imprenditoria femminile.</p> <p>L'articolo 5 contiene i principi in materia di coordinamento con gli incentivi regionali, in relazione alla politica di coesione europea.</p> <p>L'articolo 6 indica i principi e criteri direttivi a cui il Governo deve attenersi per armonizzare la disciplina nell'ambito di un organico "Codice degli incentivi". Si prevede che siano definiti i contenuti minimi dei bandi, siano disciplinati i procedimenti amministrativi concernenti il riconoscimento degli incentivi alle imprese, siano rafforzate le attività di valutazione sull'efficacia degli interventi, siano implementate le soluzioni tecnologiche dirette a facilitare la conoscenza dell'offerta di incentivi, la pianificazione degli interventi e le attività di valutazione, si attribuisca natura privilegiata ai crediti derivanti dalla revoca dei finanziamenti e degli incentivi e siano riconosciute premialità, ai fini del riconoscimento di incentivi, alle imprese che assumono persone con disabilità e valorizzano la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità.</p> <p>L'articolo 7 viene promossa la stipula di protocolli per il rilascio accelerato del DURC e della documentazione antimafia.</p> <p>L'esame del provvedimento è abbinato a quello del (607/S) sulla Delega al Governo per la definizione di una disciplina organica in materia di misure agevolative e incentivi agli investimenti delle imprese, di iniziativa parlamentare.</p> <p>Per approfondimenti sui contenuti si veda anche il Dossier del Servizio Studi del Senato.</p>
<p>DL 20/2023 “Flussi d’ingresso lavoratori stranieri” (DDL 591/S)</p> <p><i>Termine di conversione:</i> 9 maggio 2023</p> <p><i>Relatore:</i></p>	<p>Il provvedimento d’urgenza, approvato dal CdM del 24 marzo scorso, è all’esame, in prima lettura, in sede referente, della Commissione Affari costituzionali del Senato, che ne ha avviato la discussione il 15 marzo scorso.</p> <p>Nella seduta del 5 aprile è stato approvato, in particolare, un emendamento volto a consentire per gli anni 2023 e 2024 alle organizzazioni nazionali dei datori di lavoro presenti nel CNEL e alle loro articolazioni territoriali o di categoria, di concordare con gli organismi formativi o con gli operatori dei servizi per il lavoro, accreditati a livello nazionale o regionale, ovvero con gli enti e le associazioni operanti nel settore dell'immigrazione iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, programmi di formazione professionale e civico-</p>

linguistica per la selezione e la formazione di lavoratori direttamente nei Paesi d'origine.

Nella seduta dell'11 aprile scorso l'esame delle proposte emendative è stato rinviato alla luce dello stato di emergenza proclamato nella stessa giornata dal CdM in relazione ai flussi migratori, al fine di verificare eventuali ricadute sugli emendamenti d'iniziativa governativa.

Gli **emendamenti del Governo** sono stati poi formalizzati nella seduta del 13 aprile scorso:

-5.0.100 che prevede, in particolare, **per la realizzazione dei punti di crisi e delle strutture di accoglienza, fino al 31 dicembre 2025, la deroga** ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia, di cui al DLgs n. 159/2011, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'UE;

-7.0.100 che **articolo aggiuntivo in materia di procedure accelerate in frontiera.**

Sul provvedimento è stato svolto un ciclo di audizioni informali nella giornata del 21 marzo, [a cui ha partecipato anche l'ANCE](#), che ha evidenziato in particolare, la necessità di misure per ridurre il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro, implementando politiche attive e formazione, anche con riguardo ai lavoratori stranieri.

Il testo prevede, tra l'altro, **nuove modalità di programmazione dei flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri** da ammettere in Italia per lavoro subordinato che saranno definite, non più solo per un anno ma per un triennio (2023-2025), con DPCM, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Viene **semplificato l'avvio del rapporto di lavoro degli stranieri** con aziende italiane e si accelera la procedura di **rilascio del nulla osta al lavoro subordinato**, anche per esigenze di carattere stagionale.

Sono previsti ingressi fuori quota per stranieri che hanno superato, nel Paese di origine, i corsi di formazione riconosciuti dall'Italia, che saranno promossi dal Ministero del lavoro.

Viene modificata la durata del permesso di soggiorno rinnovato, rilasciato per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo o per ricongiungimento familiare che avrà durata massima di tre anni, anziché due.

Vengono introdotte norme per il commissariamento della gestione dei centri governativi per l'accoglienza o il trattenimento degli stranieri, e comunque per farne proseguire il funzionamento. Si prevede la facoltà, in sede di individuazione, acquisizione o ampliamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR), di derogare al codice dei contratti pubblici, consentendo una maggiore speditezza nello svolgimento delle procedure. L'efficacia della deroga è limitata fino al 31 dicembre 2025. È fatto, comunque, salvo il

	<p>rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.</p> <p>Vengono inasprite le pene per reati connessi all'immigrazione clandestina con l'introduzione del nuovo reato di "morte o lesioni come conseguenza di delitti in materia di immigrazione clandestina". E' eliminata la necessità di convalida del giudice di pace per l'esecuzione dei decreti di espulsione disposti a seguito di condanna. Per approfondimenti si vedano, inoltre, i Dossier di documentazione del Senato.</p> <p><i>L'esame in sede referente, dovrebbe concludersi il 19 aprile, data in cui il provvedimento è già calendarizzato in Aula.</i></p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ATTI EUROPEI

Provvedimento	Iter
<p>Proposta di regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE <u>COM(2022) 677</u></p> <p><i>Presidente-Relatore: Terzi di Sant'Agata- FdI</i></p>	<p>La Commissione Politiche UE del Senato ha avviato l'esame, per i profili di verifica del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, della proposta di regolamento su imballaggi e rifiuti da imballaggio.</p> <p>L'esame è stato avviato anche dalla Commissione Politiche UE della Camera, con un breve ciclo di audizioni di rappresentanti del Governo e degli operatori del settore.</p> <p>Nella settimana corrente sono previste ulteriori audizioni al Senato.</p> <p>Il regolamento proposto aggiorna il quadro normativo dell'UE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio, fornendo agli Stati membri e alle imprese un sostegno per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei rifiuti, attraverso un quadro normativo armonizzato che sostiene gli investimenti, riduce i rifiuti e promuove il riciclaggio di alta qualità, che si applicherà in egual misura in tutti gli Stati membri dell'UE.</p> <p>La proposta mira ad armonizzare gli obblighi di monitoraggio e di comunicazione, compresi gli obblighi di comunicazione dei produttori nell'ambito dei regimi di responsabilità estesa del produttore, al fine di limitare gli oneri amministrativi degli Stati membri e degli operatori economici.</p> <p>Il testo è accompagnato da numerosi allegati: elenco indicativo degli articoli che rientrano nella definizione di imballaggi; categorie e parametri per valutare la riciclabilità degli imballaggi; categorie e parametri per valutare la riciclabilità degli imballaggi; imballaggi compostabili; restrizioni all'uso di determinati formati di imballaggio; prescrizioni specifiche per i sistemi di riutilizzo e le stazioni di ricarica; procedura di valutazione della conformità; dichiarazione di conformità UE.</p> <p><i>La Commissione Politiche UE del Senato proseguirà l'esame il 18 aprile prossimo.</i></p> <p><i>Nella settimana corrente non è previsto il seguito dell'esame presso le Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera.</i></p>
<p>Proposta di regolamento del Parlamento relativo alle statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni <u>COM(2023) 31</u></p> <p><i>Relatrice Murelli -Lega</i></p>	<p>La Commissione Politiche UE del Senato ha concluso l'esame, per i profili di verifica del rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, della proposta di Regolamento che istituisce un nuovo quadro per la produzione di statistiche sulla popolazione, sugli aspetti demografici, comprese le migrazioni, le famiglie e i nuclei familiari, e sulle abitazioni.</p>

Nella [Risoluzione approvata](#) viene evidenziato che **alcune disposizioni non sono del tutto coerenti con il principio di proporzionalità, in relazione agli obiettivi della proposta.**

In particolare, viene rilevato che:

in riferimento all'articolo 13, relativo alla **condivisione dei dati tra le autorità nazionali degli Stati membri e tra queste e la Commissione (Eurostat), mediante un'infrastruttura sicura che dovrà essere istituita dalla Commissione europea**, per l'elaborazione delle statistiche disciplinate dal regolamento e per migliorarne la qualità, **si ritiene opportuno una più chiara esplicitazione dei ruoli della Commissione e degli Stati membri in tale contesto.**

Inoltre, **con riferimento alla sostenibilità dei costi per la produzione di statistiche frequenti e di qualità**, i numerosi obblighi di elaborazione e trasmissione anche trimestrale delle statistiche, e di requisiti qualitativi e quantitativi previsti, comporterà la necessità di adeguare i processi produttivi e amministrativi, con conseguenti significativi investimenti in risorse umane e finanziarie, e **con aumenti degli oneri amministrativi per gli Istituti nazionali di statistica e le altre autorità nazionali responsabili della produzione e diffusione delle statistiche demografiche europee nonché dei portatori di interesse.**

Gli obiettivi del regolamento proposto sono: garantire statistiche demografiche europee complete, coerenti e comparabili; garantire statistiche tempestive e frequenti per soddisfare le esigenze degli utenti; fornire statistiche sufficientemente complete in termini di tematiche pertinenti e dettagliate in termini di caratteristiche e disaggregazioni; promuovere quadri giuridici e di raccolta dei dati che siano abbastanza flessibili da adeguare i set di dati alle mutevoli esigenze strategiche e cogliere le opportunità rappresentate da nuove fonti di dati.

Sulla base del nuovo quadro si propone di iniziare la raccolta di dati relative alle statistiche annuali e infrannuali nel 2026, mentre la raccolta dati decennale analoga ad un censimento è prevista per il 2031.

La proposta **di regolamento si compone di 22 articoli e un allegato che specifica i domini (dati demografici, sulle abitazioni o sulle famiglie), le tematiche, i periodi di riferimento e la periodicità**

Viene prevista la possibilità di concedere deroghe allo Stato membro della durata massima di due anni.

Il regolamento si applica a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Sulla proposta si veda anche la [Relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, elaborata dall'ISTAT.](#)

CONFERENZE INTERISTITUZIONALI

Le Conferenze Stato-Regioni e Unificata si riuniranno il prossimo aprile con all'ordine del giorno, tra l'altro, i seguenti argomenti:

Conferenza Stato Regioni

Parere, ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente le modalità applicative per lo svincolo delle quote del risultato di amministrazione 2022 degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 28 gennaio 2015, n. 10, sulla proposta di adozione del Programma operativo complementare POC 2014-2020 e sulla proposta di riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione PSC 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano.

Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS del 28 gennaio 2015, n. 10, sulla proposta di riprogrammazione del Programma operativo complementare POC 2014-2020 e del Piano sviluppo coesione PSC 2014-2020 della Regione Calabria.

Intesa, ai sensi dell'articolo 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, come integrato dall'articolo 55 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sulla proposta del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, inerente all'Accordo di programma integrativo dell'Accordo di programma quadro per il settore degli investimenti sanitari, ex articolo 20 della legge n. 67/1988 con la Regione Puglia.

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il finanziamento di interventi infrastrutturali a favore di presidi ospedalieri e strutture sanitarie pubbliche delle province di Latina e Frosinone, ai sensi dell'articolo 1, comma 545, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante "Revisione del sistema degli incentivi alle imprese".

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del

secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE, del distretto idrografico Appennino Centrale.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE, del distretto idrografico Alpi orientali.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE, del distretto idrografico Appennino meridionale.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE, del distretto idrografico Appennino settentrionale.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE, del distretto idrografico Fiume Po.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE, del distretto idrografico Sicilia.

Parere, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA), di cui alla direttiva 2000/60/CE del distretto idrografico Sardegna.

Presa d'atto, ai sensi dell'articolo 9 del decreto ministeriale 7 febbraio 2011, n. 26, dell'articolo 9 del decreto ministeriale 29 novembre 2016, n. 937, e dell'articolo 10 del decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 1257, della Relazione annuale 2023 sullo stato di avanzamento degli interventi per strutture residenziali universitarie cofinanziati ai sensi della legge 14 novembre 2000, n. 338.

Conferenza Unificata

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per la riforma fiscale"

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge recante "Abrogazione di norme prerenpubblicane relative al periodo 1861-1870".

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare".

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la ripartizione delle risorse del Fondo speciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13.

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulla ricognizione degli interventi relativi alla realizzazione piste ciclabili urbane e metropolitane in attuazione della misura PNRR 4.1, sub-investimento 2

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 gennaio 2017, sullo schema di decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica recante: "Aggiornamento e integrazione dei progetti standardizzati nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi".

Informativa per il confronto in Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, sullo stato di aggiornamento dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsti dall'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", nonché dei connessi adempimenti dei Comuni – aggiornamento 2023.

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Sul portale ANCE, nella sezione in Parlamento, è stata pubblicata la [notizia bisettimanale](#) della rubrica “Atti di indirizzo e controllo” con le principali interrogazioni, mozioni, interpellanze, risoluzioni – di interesse del settore.

Tra le tematiche sottoposte al Governo: capitolo REPowerEU del PNRR, raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, contrasto al fenomeno della siccità, costituzione della piattaforma per l’acquisto dei crediti, candidatura di Roma ad Expo 2030, sicurezza sul lavoro.

Si veda, inoltre, la [notizia del 17 aprile u.s.](#) in merito all’interpellanza (n. [2-00124](#) primo firmatario On. De Luca e del Gruppo PD) sull’**introduzione del REPowerEU nel PNRR con la risposta della Sottosegretaria Siracusano alla Camera.**

Calendario parlamentare della settimana dal 17 al 21 aprile 2023

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri -XVIII

CAMERA DEI DEPUTATI				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
Attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2023.	V-Bilancio Camera 5°-Bilancio Senato	***	Audizioni varie tra cui Ministro dell'Economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti e Presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, Lilia Cavallari	Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì
C 1089 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative.	I-Affari costituzionali V-Bilancio	Gardini Fdi Ottaviani Lega	Esame Approvato dal Senato	Lunedì Martedì
C. 1060 Conversione in legge del decretolegge 30 marzo 2023, n. 34, recante misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali.	VI-Finanze XII-Affari sociali	Testa Fdi Patriarca FI	Esame	Martedì Giovedì
C. 1067 Conversione in legge del decretolegge 31 marzo 2023, n. 35, recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.	VIII-Ambiente IX-Trasporti	Battistoni FI Furgiele Lega	Audizioni varie tra cui rappresentanti Consiglio superiore dei lavori pubblici, Commissario straordinario del Governo della Società Stretto di Messina Spa, Vincenzo Fortunato ANCE Seguito esame	Lunedì Martedì Mercoledì

C 115 ed abb. Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di impedimenti per motivi di studio, lavoro o cura.	I-Affari costituzionali Referente	lezzi Lega	Seguito esame	Mercoledì Giovedì
Audizione sulle linee programmatiche dell'attività di Governo in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.	I-Affari costituzionali	***	Audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessio Butti	Mercoledì
C 304 Disposizioni in materia di conflitti di interessi e delega al Governo per l'adeguamento della disciplina relativa ai titolari delle cariche di governo locali e ai componenti delle autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, nonché disposizioni concernenti il divieto di percezione di erogazioni provenienti da Stati esteri da parte dei titolari di cariche pubbliche.	I-Affari costituzionali Referente	D. Bergamini FI	Audizione professori universitari	Giovedì
C. 332 e C. 566 Disposizioni in materia di tutela dell'inviolabilità del domicilio da occupazione arbitraria	II-Giustizia	Bellomo Lega	Seguito esame	Giovedì
Atto n.30 Programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2022, denominato "Aeroporti Azzurri".	IV-Difesa	Chiesa Fdi	Seguito esame	Giovedì
Atto n.32 Programma pluriennale di A/R n. SMD 30/2022, denominato "Caserme Verdi".	IV-Difesa	Chiesa Fdi	Seguito esame	Giovedì
C 75 , C 1038 Delega al Governo per la riforma fiscale.	VI-Finanze Referente	Gusmeroli Lega Sala FI	Esame	Giovedì
Indagine conoscitiva sull'impatto della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica sui settori di competenza della Commissione cultura.	VII-Cultura	***	Audizioni	Mercoledì
Indagine conoscitiva sull'impatto ambientale degli incentivi in materia edilizia.	VIII-Ambiente	***	Audizione di rappresentanti di Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA)	Giovedì

Atto n. 38 Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).	IX-Trasporti	Caroppo FI	Esame	Giovedì
C 141 ed abb. Istituzione del salario minimo legale.	XI-Lavoro Referente	Schifone FdI	Audizioni varie tra cui Confindustria	Mercoledì Giovedì
COM (22) 677 def. Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE.	XIV-Politiche dell'UE	Candiani Lega	Seguito esame	Martedì
Mozioni: n. 1-00073 , n. 1-00064 , n. 1-00081 , n. 1-00117 Iniziative volte a contrastare il fenomeno della siccità.	Aula	***	Discussione	Da Lunedì
Mozioni: n. 1-00098 , n. 1-00056 , n. 1-00083 , n. 1-00116 , n. 1-00118 Iniziative in materia energetica nel quadro del raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, con particolare riferimento all'energia nucleare.	Aula	***	Discussione	Da Lunedì
C 1089 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative.	Aula	Gardini FdI Ottaviani Lega	Esame Approvato dal Senato	Da Martedì

SENATO DELLA REPUBBLICA				
DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
S.591 Conversione in legge del decretolegge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione Referente	De Priamo FdI	Seguito esame	Lunedì Martedì
S.116 Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione Referente	***	Esame	Martedì
S.333 Norme sulla democrazia nei partiti e sulla selezione democratica e trasparente delle candidature per le cariche elettive.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione Referente	De Priamo FdI	Esame	Martedì
S.207 ; S.549 Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione in materia di disciplina dei partiti. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle norme riguardanti la disciplina dei partiti, dell'attività politica e delle campagne elettorali.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione Referente	De Priamo FdI	Seguito esame	Martedì
S.57 ed abb. Disposizioni per il ripristino del sistema di elezione a suffragio universale e diretto delle province, nonché introduzione del sistema di elezione a suffragio universale e diretto per le città metropolitane.	1°-Affari costituzionali, P.A. e digitalizzazione Referente	Pirovano Lega	Seguito esame	Martedì
S.364 Modifiche all'articolo 518duodecies del codice penale, in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici, e all'articolo 381 del codice di procedura penale, sulla disciplina dell'arresto facoltativo in flagranza.	2°-Giustizia Referente	Bongiorno Lega	Seguito esame	Martedì
Atto n.30 Programma pluriennale di A/R n. SMD 28/2022, denominato "Aeroporti Azzurri".	3°-Affari esteri e difesa	Petrenza Cd'I-NM	Seguito esame	Giovedì

Atto n.32 Programma pluriennale di A/R n. SMD 30/2022, denominato "Caserme Verdi".	3°-Affari esteri e difesa	De Rosa M5S	Seguito esame	Giovedì
COM (22) 677 def. Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE.	4°-Politiche UE	Terzi di Sant'agata Fdi	Audizioni informali e seguito esame	Martedì
COM (22) 540 def. Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.	4°-Politiche UE	Lorefice M5S	Seguito esame	Martedì
COM (22) 541 def. Trattamento delle acque reflue urbane.	4°-Politiche UE	Lorefice M5S	Seguito esame	Martedì
COM (22) 542 def. Qualità dell'aria.	4°-Politiche UE	Bevilacqua M5S	Seguito esame	Martedì
COM (22) 672 def. Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di certificazione dell'Unione per gli assorbimenti di carbonio.	4°-Politiche UE	Scurria Fdi	Seguito esame	Martedì
Indagine conoscitiva sugli strumenti di incentivazione fiscale con particolare riferimento ai crediti di imposta.	6°- Finanze	***	Audizione del Presidente della Commissione per le Spese fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze, professor Mauro Marè	Martedì
S.562 Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali.	7°-Cultura, ricerca e sport Redigente	Paganella Lega	Seguito esame	Martedì
Atto n.38 Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).	8°-Ambiente, energia, lavori pubblici	***	Esame	Martedì
S.571 ; S.607 Revisione del sistema degli incentivi alle imprese.	9°-Industria e agricoltura Referente	Paroli FI	Seguito esame	Mercoledì

Indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di <i>welfare</i> e di tutela della salute.	10°-Affari sociali, sanità e lavoro	***	Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	Giovedì
Indagine conoscitiva sulla ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, anche nel quadro della Missione 6 del PNRR.	10°-Affari sociali, sanità e lavoro	***	Audizione di rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	Giovedì
S.591 Conversione in legge del decretolegge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare.	Aula	De Priamo FdI	Esame	Da Martedì
S.632 Conversione in legge del decretolegge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina.	Aula	Balboni FdI	Esame Approvato dalla Camera	Da Martedì